

CONTRATTO DI AREA UMIDA DEL SISTEMA DELLA LAGUNA DI CAORLE

ACCORDO DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

ai sensi dell'art. 2, comma 203 lettera a) della legge 662/96

ALLEGATO 1

PROGRAMMA D'AZIONE

Id	Macro-necessità	Id	Azione	Soggetti promotori ed attuatori	Altri soggetti coinvolti o da coinvolgere, note e considerazioni a margine
1	Definire e riconoscere un "modello istituzionale rappresentativo" di riferimento unico per il coordinamento dei vari attori, stimolando e attivando azioni per la gestione, la tutela, nel sistema delle laguna di Caorle	1 . 1	Continuare l'azione congiunta dei vari attori nell'assemblea del contratto di Area Umida (CdAU), proseguendo il processo dopo la firma dell'Accordo di programmazione Negoziata.	<i>Soggetto responsabile del CdAU</i>	Sottoscrittori CdAU e altri attori del territorio
		1 . 2	Predisposizione di PATI tematici o di altri strumenti normativi condivisi tra i tre Comuni.	<i>Comuni</i>	Comuni - Città Metropolitana – (obiettivo: necessità di pervenire a regole condivise nel Sistema della Laguna per la gestione degli spazi acquei e dei manufatti afferenti (cavane, casoni, ecc.)
		1 . 3	Attivare un programma di promozione della laguna e delle sue valenze, anche attraverso la creazione di un marchio territoriale.	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	Comuni - Organizzazioni di Gestione della Destinazione (OGD) Bibione e San Michele al Tagliamento - DMO Caorle – Concordia, e soggetti aderenti (vedere DESTINATION MANAGEMENT PLAN) – VeGAL - Misure PSL 2014/20
		1 . 4	Definizione di un logo rappresentativo ed identificativo del Contratto di Area Umida del Sistema della Laguna di Caorle.	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	Comuni - Organizzazioni di Gestione della Destinazione (OGD) Bibione e San Michele al Tagliamento - DMO Caorle – Concordia, e soggetti aderenti (vedere DESTINATION MANAGEMENT PLAN) - VeGAL - Misure PSL 2014/20 - CBVO
		1 . 5	Attivare una maggiore sensibilizzazione alla partecipazione e al coinvolgimento nelle attività del Contratto di Area Umida da parte dei vari uffici e settori regionali e dell'Autorità di Distretto Idrografico Alpi Orientali.	<i>Soggetto responsabile del CdAU</i>	Ufficio Regionale di coordinamento dei Contratti di Fiume (la Giunta Regionale potrà indicare nella propria delibera, l'Assemblea del CdAU tra gli interlocutori prioritari delle strutture regionali per la messa a punto di piani/previsioni/programmazioni afferenti l'ambito)
		1 . 7	Istituire una giornata all'anno dedicata alla promozione della Laguna di Caorle, esempio: Festival della Laguna.	<i>Soggetto responsabile del CdAU</i>	Comuni - Organizzazioni di Gestione della Destinazione (OGD) Bibione e San Michele al Tagliamento - DMO Caorle – Concordia, e soggetti aderenti (vedere DESTINATION MANAGEMENT PLAN) - VeGAL - Misure PSL 2014/20 - CBVO
		1 . 8	Attivare dei progetti di formazione e informazione verso gli attori locali ed esterni, anche operatori turistici o professionali, al fine di incrementare la conoscenza del Sistema della Laguna di Caorle e degli aspetti ambientali , al fine di renderli promotori attivi di tali informazioni.	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	Direzione Regionale Turismo (abilita le guide turistiche, le guide naturalistico ambientali, gli animatori turistici, gli accompagnatori turistici e i direttori tecnici delle agenzie viaggi) - VeGAL- associazioni di categoria, EBT e Veneto Agricoltura
		1 . 9	Valorizzare i prodotti locali con un'azione che porti alla loro conoscenza e alla loro diffusione, anche nelle strutture turistiche ricettive locali, informando e promuovendo i prodotti, anche attraverso un marchio identificativo e di garanzia.	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	Direzione Regionale Agroalimentare - UO Qualità conoscenze e innovazioni agroalimentari. Vedere anche il marchio territoriale di cui all'azione 1.3 - VeGAL - Misure PSL 2014/20 - Misure PdA 2014/20 del FLAG Veneziano - Veneto Agricoltura - Istituti scolastici/di formazione - Associazioni di categoria - Consorzi. Nell'area è stato sviluppato il modello di "parco alimentare", che include prodotti della pesca e del settore primario, modello che potrebbe declinarsi secondo la configurazione di "distretto del cibo"
		1 . 10	Azione unitaria e di dialogo verso i soggetti esterni all'ambito, gestori della depurazione delle acque, per la risoluzione dei problemi di balneabilità del litorale in caso di piene fluviali che portano a valle inquinanti che costringono ad emettere divieti di balneazione dannosi per il settore turistico.	<i>Soggetto responsabile del CdAU</i>	Direzione Regionale Difesa del Suolo - Autorità di Distretto delle Alpi Orientali - ARPA Veneto (per i monitoraggi - Comuni
		1 . 11	Creazione di un tavolo di lavoro e di dialogo con le istituzioni per modificare e migliorare i regolamenti di pesca in base anche alla carta ittica regionale in fase di elaborazione.	<i>Soggetto responsabile del CdAU</i>	Regione - Comuni - Associazioni di categoria Si veda quanto considerato sul possibile ruolo regionale per azione 1.5 È attiva la Commissione Consultiva regionale per la pesca professionale e l'acquacoltura di cui all'art. 27 bis della LR n.19/1998 e DGR n.181/2017 organizzata dalla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca della Regione Veneto

1	12	Azioni finalizzate all'integrazione del reddito del settore primario.	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	Regione - Associazioni di categoria - Associazioni agrituristiche - VeGAL - Misure PSL 2014/20 - Misure PdA 2014/20 del FLAG Veneziano Cfr. disciplina regionale su agricoltura multifunzionale e agriturismo (verificare opportunità)
1	13	Azione di valorizzazione della pesca e dell'acquacoltura come elemento di pregio e caratterizzanti il territorio.	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	VeGAL - Misure PdA 2014/20 del FLAG Veneziano - Associazioni di categoria
1	14	Potenziare la connessione tra gestione agricola e gestione turistica.	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	Vedasi anche azione 1.12 Veneto Agricoltura in qualità di gestore del Centro Visitatori OSSERVATORIO VALLE VECCHIA <i>innovazione e sperimentazione per un'agricoltura sostenibile</i>
1	15	Azioni di sostegno e incentivazione per il recupero di forme tradizionali nautiche come la voga alla veneta, vela al terzo ecc.	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	Voga Caorle - Comitato Caorline
1	16	Azioni finalizzate a creare un'offerta turistica (attualmente nell'area sono praticate ristorazione - Mazzarak e pochi altri - gita ai casoni e poco altro). Valorizzare le strutture esistenti sotto utilizzate.	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	Comuni - Organizzazioni di Gestione della Destinazione (OGD) Bibione e San Michele al Tagliamento - DMO Caorle – Concordia, e soggetti aderenti (vedere DESTINATION MANAGEMENT PLAN) – VeGAL - Misure PSR/PSL - Misure POR FESR
1	17	Creare un turismo organizzato legato al mondo della bicicletta che valorizzi le potenzialità dei luoghi, nel rispetto e con la salvaguardia degli habitat presenti.	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	Comuni - Organizzazioni di Gestione della Destinazione (OGD) Bibione e San Michele al Tagliamento - DMO Caorle – Concordia, e soggetti aderenti (vedere DESTINATION MANAGEMENT PLAN) – VeGAL - Club di prodotto - (valutare coinvolgimento di associazioni sportive) I Comuni effettueranno nell'ambito del PSL 2014/20 una serie di progetti di comunicazione (TI 19.2.12x) di promozione degli itinerari GiraLagune, GiraLemene e GiraTagliamento. È in corso il progetto Interreg Ita-Slo "Interbike II" che lavora sull'intermodalità (previsto il servizio trasporto bici Porto Baseleghe – Valvecchia e il servizio barca-bici lungo il Lemene). Regioni Veneto e FVG definiranno il tracciato della Ciclovie VE-TS. I Comuni partecipano ad un progetto del Comune di S.Donà di Piave (LR 16/93) per un masterplan della ciclabilità (conclusione: novembre 2019)
1	18	Creare un legame turistico con l'esterno, in modo che la vista alla laguna e alle sue offerte turistiche faccia parte di una vacanza di più giorni.	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	Rappresentanti albergatori del litorale (per esempio Bibione Mare) e IAT, per inserimento o potenziamento delle escursioni nelle proposte turistiche - Comuni - Organizzazioni di Gestione della Destinazione (OGD) Bibione e San Michele al Tagliamento - DMO Caorle – Concordia, e soggetti aderenti (vedere DESTINATION MANAGEMENT PLAN) - VeGAL - Misure PSL 2014/20
1	19	Monitorare ed incentivare al mantenimento delle tradizioni locali diffondendo anche la conoscenza di esse, come ad esempio incentivare la manutenzione delle coperture dei casoni utilizzando metodi tradizionali, creando anche filiere di materie prime locali.	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	Comuni (attraverso i regolamenti e vigilanza) - vedere azione 1.2 - mostra itinerante sui Casoni e altri luoghi tipici della cultura marinara della laguna con promozione degli artigiani locali in grado di costruire secondo le tecniche tradizionali - dimostrazioni (vedere anche censimento finanziato dalla Regione con LR 11/2010 - art. 15 Valorizzazione dei "Casoni della Laguna di Caorle") - proprietari di Casoni (vedere proposta di "statuto del casone caorloto nel volume "Casoni dalle lagune di Caorle e Bibione a Cavarzere" a cura di Renzo Franzin) – Osservatorio Valle Vecchia (ex MAV) - VeGAL-FLAG Veneziano (stanno proponendo un progetto di cooperazione tra FLAG italiani per la valorizzazione dei mestieri tipici della pesca)

		1	20	Valutare e attuare delle misure di deroga ad alcune normative per consentire una ospitalità diffusa nei casoni (albergo diffuso).	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	Comuni e Regione per deroghe igienico sanitarie - ULSS Dipartimento di prevenzione (vedere anche quanto considerato per l'azione 1.2 e "Linee guida per il pesca-ittiturismo nella costa veneziana" a cura di VeGAL) - (complicato derogare per gli aspetti paesaggistico - ambientali e le questioni demaniali) - VeGAL - Misure PdA del FLAG Veneziano
		1	21	Sviluppare un turismo di conoscenza e visita alle valli che riesca a conciliare le stagionalità e le esigenze delle gestione (venatoria) della Valle.	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	Vallicoltori - Imprenditori ittici (per integrazione con pesca-ittiturismo - VeGAL - Comuni / Organizzazioni di Gestione della Destinazione (OGD) BIBIONE E SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO - DMO Caorle - Concordia, e soggetti aderenti (vedere DESTINATION MANAGEMENT PLAN) - Misure PdA del FLAG Veneziano
		1	22	Risolvere il problema della regolamentazione delle guardie venatorie istituzionali	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	Regione - Caccia e pesca - da settembre potrebbe risolversi con una possibile convenzione, una volta risolto il problema dell'attribuzione della qualifica di polizia giudiziaria e pubblica sicurezza
		1	23	Armonizzare e applicare le misure esistenti nei piani e programmi senza creare nuovi strumenti.	<i>Tutta l'assemblea del CdAU</i>	Comuni, Città Metropolitana e Regione
		1	24	Realizzare una cartellonistica univoca legata ai servizi.	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	Regione (Direzione Turismo) - vedasi nuovo Manuale grafico della segnaletica turistica (2018 - Decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 42 del 7 marzo 2018) - Uffici IAT - VeGAL - Misure PSL 2014/20 - Comuni - Organizzazioni di Gestione della Destinazione (OGD) Bibione e San Michele al Tagliamento - DMO Caorle - Concordia, e soggetti aderenti (vedere DESTINATION MANAGEMENT PLAN)
		1	25	Aggiornamento del "Piano della gestione delle acque con diritto esclusivo di Pesca del Comune di Caorle" risalente al 2002.	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	Comune di Caorle
2	Garantire la salvaguardia idraulica dell'area dal rischio di inondazione e dall'apporto di sedimenti derivanti dall'attivazione del canale scolmatore Cavrato, nonché dagli apporti da monte	2	1	Proporre ed organizzare dei momenti di informazione e confronto da parte dell'assemblea con gli organi preposti sovracomunali responsabili della pianificazione e progettazione idraulica dell'area al fine di poter portare le istanze e le preoccupazioni dei soggetti locali, all'attenzione degli enti sovraordinati.	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	CBVO - Comuni - Regione (vedi anche azione 1.5)
		2	2	Chiedere che l'Assemblea venga coinvolta nei momenti di ascolto del territorio da parte degli organi preposti come soggetto unitario, forte e coordinato, rappresentativo dell'intera area.	<i>Soggetto responsabile del CdAU</i>	Vedi anche azione 1.5
3	Creare la rete di misuratori per il monitoraggio di tutti i dati necessari a definire e conoscere le attuali dinamiche lagunari, al fine di poter programmare e progettare gli interventi su una base conoscitiva estesa ed integrata	3	1	Raccolta di tutti i dati disponibili in un una banca dati unica continuamente aggiornata, che preveda l'omologazione e standardizzazione dei dati, l'elaborazione degli stessi ove necessario, la loro pubblicazione e diffusione.	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	ARPA Veneto - CBVO - VeGAL- Regione - Città Metropolitana (Sistema Informativo Territoriale Metropolitano) - Comuni (stanno definendo con la Direzione ICT della Regione Veneto un progetto "MyData", che prevede sensoristica) - enti proprietari / detentori di dati.
		3	2	Ricerchare, dove necessario, forme di finanziamento e collaborazione per incrementare la rete di monitoraggio.	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	ARPA Veneto - Servizio Osservatorio Acque Interne - ULSS (piani di monitoraggio) – Comuni (vedasi azione 3.1).

4	Definire un programma operativo che tenga in considerazione tutte le componenti del sistema, attraverso un approccio integrato in grado di ripristinare le dinamiche lagunari, di garantire e consolidare la tutela, la promozione e lo sviluppo del territorio afferente l'area umida	4 . 1	Ideazione di un progetto di riattivazione delle dinamiche lagunari completo e complesso, che tenga in considerazione tutti gli aspetti dell'intero sistema. A titolo di esempio alcuni elementi già emersi sono: creare una maggiore interconnessione dei canali, ripristinare la sezione idraulica dei canali e fossi interrati, creare un sistema di maggior richiamo ed espansione della marea, ripristino di tutta la canalizzazione esterna alle valli (compresi i ghebi), tutelare le barene e le rive dei canali, recuperare habitat, ricreazione e tutela delle morfologie lagunari.	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	Regione – Autorità di Distretto delle Alpi Orientali - CBVO
		4 . 2	Salvaguardare le aree umide esistenti e nel limite del possibile incrementarle con nuove aree di espansione delle maree, sfruttando aree pubbliche e private con la finalità di un recupero delle dinamiche lagunari, anche attraverso progetti inerenti al pagamento dei servizi ecosistemici. Trovare un sistema di mantenimento o minor necessità di interventi sulle foci, sfruttando la marea come unico sistema di mantenimento della laguna.	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	Regione - CBVO - Veneto Agricoltura - Comuni - VeGAL-FLAG Veneziano (azioni volte a favorire i servizi ecosistemici collegati alla pesca) - Soggetti privati (per es. aziende agricole, vallicoltori) - vedere "Linee guida per la ricostruzione di aree umide per il trattamento di acque superficiali" ANPA Manuali e linee guida 9/2002.
		4 . 3	Definire delle strategie finalizzate alla formazione e creazione di attività per i giovani, ricercando opportunità nella programmazione dei finanziamenti europei, GAL e regionali.	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	Regione – VEGAL – Città Metropolitana - Comuni
		4 . 4	Attivare alcuni progetti pilota "Test" di sperimentazione, anche di tecniche innovative, nei vari ambiti tematici al fine di verificare metodi e risultati. Valorizzare le attività sperimentali già condotte da Veneto Agricoltura esportandole all'esterno dell'azienda agricola sperimentale e realizzare nuove iniziative, sia all'interno dell'azienda sperimentale sia all'esterno nell'ambito del contratto di area umida	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	Azione generica che si riferisce a tutti gli ambiti del CdAU (da precisare meglio)
		4 . 5	Stimolare la valorizzazione dell'entroterra nella pianificazione regionale e locale	<i>Soggetto responsabile del CdAU</i>	Regione - Città metropolitana – Comuni (per esempio, "porte di accesso" alla Laguna, collegate agli itinerari, agli ambiti ambientali/boschi e alle aree archeologiche)
		4 . 6	Definire una capacità di carico e di pressione del sistema lagunare in riferimento alle varie tematiche: agricoltura, turismo, pesca ecc.	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	Regione - Comuni - VEGAL (richiede uno studio ad hoc da finanziare verificare il soggetto) – Università
		4 . 7	Analisi e definizione delle necessità delle "Litoranea Veneta" attualmente in forte crisi	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	Regione (infrastrutture trasporti) - Comuni - CBVO - Veneto Agricoltura (pontile pubblico presso Valle Vecchia) - Sistemi territoriali
		4 . 8	Sviluppare nell'area del contratto progetti LIFE simili a LIFE Vimine in laguna di Venezia o WStore2, Helpsoil e Agricare in Valle Vecchia.	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	CBVO - Comuni - Regione - associazioni pescatori - VeGAL - Veneto Agricoltura - Università
		4 . 9	Intervenire per la subsidenza degli argini del Cavanella e del Nicesolo. Consolidare gli argini a protezione dell'azienda agricola sperimentale in Valle Vecchia. Elevare gli argini a protezione delle aree agricole, delle valli e delle infrastrutture.	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	Regione – CBVO
		4 . 10	Riequilibrare i rapporti tra le due foci: la marea esce quasi tutta da Foce Baseleghe che ha una capacità di richiamo maggiore rispetto alla foce del Nicesolo.	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	Regione - CBVO

		4 . 11	Agevolare lo scambio acqua dolce - acqua salata e ripristinare l'equilibrio passato, che consentiva di fare attività di vallicoltura legata alla produzione di pesce.	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	Regione - CBVO
5	Consolidare e/o promuovere strumenti ed azioni per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio, nonché per la difesa degli habitat	5 . 1	Aggiornare ed integrare la pianificazione e la normativa locale con le misure di conservazione di Rete Natura 2000.	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	Regione - Città Metropolitana – Comuni - Veneto Agricoltura
		5 . 2	Valutare l'ipotesi di istituire ambiti di tutela e promozione del territorio (per esempio riserve, oasi o parchi di interesse locale) in grado di attrarre finanziamenti legati alla salvaguardia ambientale.	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	Regione - Città Metropolitana - Comuni – (si veda anche l'art. 35 del PTRC vigente) – VeGAL – Veneto Agricoltura
		5 . 3	Attivare attraverso fondi propri o finanziamenti regionali o europei, delle misure maggiori di controllo e prevenzione (sia di terra che in acqua) anche attraverso la collaborazione di più soggetti, finalizzato al rispetto delle normative esistenti (ad esempio pesca di frodo, bracconaggio, velocità dei natanti ecc.).	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	Regione - Città Metropolitana - Comuni - Vedere anche azione 5.2
		5 . 4	Attività di gestione, controllo e monitoraggio specie esotiche invasive: nutria, gamberi esotici. Gestione e controllo di specie indigene il cui impatto sull'ecosistema deve essere gestito attivamente: daino, cigni, tassi, volpi, cinghiali e cormorani.	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	Regione - Ufficio gestione faunistico-venatoria - Direzione Agroambiente Caccia e Pesca (Piani regionali di controllo della fauna ex art. 70 LR 18/2016, art. 2 LR n. 15/2016 - DGR n. 1263 del 01 agosto 2016 - eradicazione nutria) – (vedere anche: a cura di Giuseppe Sartori, 2016, fauna aliena ed invasiva in Veneto: problemi e proposte di gestione, Veneto Tendenze 2/2016, Quaderno di documentazione del Consiglio Regionale del Veneto)
		5 . 5	Avviare azioni di sostegno e incentivazione in materia agroambientale.	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	Veneto Agricoltura Valutare e incentivare attraverso campagne informative, possibili misure attivabili, come ad esempio PSR.
		5 . 6	Programmare alcuni interventi di mantenimento degli specchi d'acqua se si vuole preservare valore ambientale (Avifauna di passaggio)	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	Regione - CBVO - Veneto Agricoltura - Comuni (eventuali ambiti tutelati di interesse locale) - Volontariato (Associazioni faunistico venatorie, associazioni ambientaliste, gruppi di cittadini/comunità locali) - vedere azione 4.2
		5 . 7	Mantenere e sviluppare le attività dell'Ambito Territoriale di Caccia	Ambito Territoriale di Caccia	Ambito Territoriale di Caccia
		5 . 8	Gestione dei canneti nelle zone umide in funzione della fauna selvatica.	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	Comuni (eventuali ambiti tutelati di interesse locale) - Volontariato (Associazioni faunistico venatorie, associazioni ambientaliste, gruppi di cittadini/comunità locali) - vedere anche azione 4.2 e 5.6 – Veneto Agricoltura
		5 . 9	Integrare la disciplina per la gestione delle specie alloctone attraverso l'utilizzo di operatori formati, abilitati e autorizzati	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	Regione - vedere azione 5.4
		5 . 10	Promuovere un maggior coordinamento tra la pianificazione territoriale e quella di settore che garantisca la sopravvivenza della laguna anche dal punto di vista ambientale.	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	Regione - Città Metropolitana - Comuni - vedere anche azioni 1.2, 4.5, 5.1, (valutare possibile contrasto con 1.23)
		5 . 11	Necessità di attivare un progetto di disinquinamento del bacino scolante della laguna.	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	Direzioni regionali Difesa del Suolo e Ambiente - Autorità di Distretto delle Alpi Orientali - ARPA Veneto (per i monitoraggi) - vedere anche azione 1.10 – Veneto Agricoltura (esperienze maturate in materia di fitobiodepurazione e tecniche agronomiche capaci di migliorare l'inquinamento diffuso delle aree agricole)

	5	12	Fare dell'educazione ambientale attraverso le associazioni del territorio.	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	Comuni (scuole) - Associazioni ambientaliste - Associazioni sportive e altri – Veneto Agricoltura – Osservatorio Valle Vecchia (MAV)
	5	13	Vigilanza da parte dei comuni sulla gestione dei rifiuti e l'abbandono illecito.	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	Comuni (Servizi Polizia ambientale - Guardie ecologiche volontarie) - Regione (Servizio di vigilanza regionale in materia di fauna, pesca e ambiente) - Volontariato (DGR n. 45 del 19 gennaio 2018)
	5	14	Conservazione e ripristino degli habitat dunali	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	Regione - Veneto Agricoltura (Life REDUNE - http://www.liferedune.it) - Comuni
	5	15	Azioni di coordinamento intersettoriale su tutto il territorio e valutazione di eventuali implementazioni tra tutti i soggetti di vigilanza	<i>Il soggetto responsabile del CdAU definirà successivamente il promotore</i>	Attori dotati di guardie giurate volontarie operative e, attori dotati di guardie istituzionali e attori interessati ad attivare questo tipo di attività (esempio guardie ecologiche volontarie)